

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
dell'Associazione "ASSISI PAX INTERNATIONAL"
con sede in Assisi, Corso Mazzini n. 18
C.F. 94075350549



L'anno duemilaventitre, il giorno 12 del mese di marzo, alle ore 10.00, presso l'Ufficio Professionale del Presidente della Associazione sito in Assisi piazza Medici 23

si è riunita

in seconda convocazione in quanto andata deserta la prima, prevista per il giorno 12 marzo 2023 alle ore 07.00, nella stessa sede, l'Assemblea straordinaria degli associati dell'Associazione:

"ASSISI PAX INTERNATIONAL", con sede in Assisi, Corso Mazzini n. 18, Codice Fiscale n. 94075350549, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. REGIONE UMBRIA – Giunta Regionale - Oggetto: Richiesta integrazioni Vostra istanza iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS);
2. **Integrazione all'art. 1 dello Statuto associativo;**
3. **Integrazione all'art. 4 dello Statuto associativo;**
4. **Modifica dell'art. 9 lett. B dello Statuto associativo;**
5. **Modifica dell'art. 15 lett. B dello Statuto associativo**
6. *Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Assume la presidenza, a sensi statutari, il Signor Gerardo Navazio, Presidente del Consiglio Direttivo, che allo scopo chiama a fungere da Segretario della seduta Serse Federico Zunino e la assemblea approva la nomina del Segretario .
Il Presidente

constata e dà atto che:

- l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata a sensi statutari;
- sono presenti gli associati, Signori: elenco dei nominativi di cui all' ALL. contrassegnato dalla **lettera "B"**. Sono presenti alle ore di inizio 10.25 19 soci (di cui 5 presenti di persona nel luogo ove si tiene la Assemblea) tutti gli altri partecipano attraverso la piattaforma Skype; si precisa che con il Segretario dell'Associazione Anna Maria Costanzo vi è il socio Giancarlo Bacchi, presso l'ufficio del Consigliere Luigi Sammarco ve ne sono 4, la Consigliera Corona Giuseppina rappresenta 2 soci con deleghe giunte entro il termine stabilito in sede di convocazione. Alle 10.30 si aggiungono in presenza i soci La Polla Antonietta e Arcieri Salvatore mentre il Presidente finisce l'esposizione generale dei motivi della convocazione.
- è presente l'organo amministrativo in persona di: Gerardo Navazio, Rinaldo Veri, Margherita Visconti, Vito Mingolla, Luigi Sammarco, Antonietta La Polla, Anna Maria Costanzo.
- che non esiste alcun organo di controllo;

constatata

l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti, in assenza di opposizione manifestata da alcuno di essi,

dà atto

che l'odierna Assemblea è validamente costituita e idonea a deliberare su quanto posto all'ORDINE DEL GIORNO.

Si apre quindi la discussione.

Prende la parola il Presidente Sig. Navazio Gerardo, il quale illustra le ragioni di ordine giuridico, economico, organizzativo e di opportunità che suggeriscono di adottare le modifiche al testo dello statuto affinché sia conforme al D.Lgs. 117/2017 (C.T.S.) così da consentire l'iscrizione dell'Associazione, nella forma di Associazione di Promozione Sociale (APS) quale Ente del Terzo Settore (ETS), nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (c.d. R.U.N.T.S.).

Indi, lo stesso Presidente dà la parola al Segretario dell'Associazione Anna Maria Costanzo che svolge una breve relazione sulla richiesta di chiarimenti giunta alla Associazione e motivo della odierna convocazione.

Dopo viene data la parola al Socio Serse Federico Zunino che legge le proposte di modifiche da apportare allo Statuto mettendo in evidenza gli aspetti maggiormente significativi.

La assemblea esamina alcuni punti rilevanti ed assume le seguenti decisioni.

A questo punto, l'Assemblea straordinaria dell'Associazione "ASSISI PAX INTERNATIONAL", preso atto della relazione del Presidente, dopo la ampia ed esauriente discussione, pone in votazione prima le modifiche.

Si approva alla unanimità:

la integrazione dell' art. 2

dopo la lettera -r) viene aggiunta la seguente frase

"I destinatari dell'attività associativa sono gli associati, i familiari e terzi così come previsto dall'art. 35 – comma 1 del Codice del Terzo Settore (CTS)."

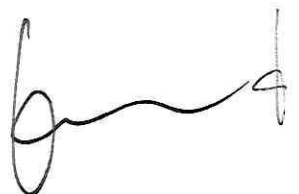
il nuovo testo dell' art. 2 è pertanto il seguente

"Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione si adopera ad insegnare e diffondere una metodologia di pace secondo il progetto di Padre Gianmaria Polidoro, francescano, promuovendo studi, biblioteche, ricerche, incontri ad ogni livello e convegni che possano aiutare ad instaurare una pacifica convivenza tra gli uomini.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (C.T.S.), l'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata [ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera v)];



- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera d)];
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale [ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera h)];
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 [ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera i)];
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso [ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera k)];
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti [ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera r)].

I destinatari dell'attività associativa sono gli associati, i familiari e terzi così come previsto dall'art. 35 – comma 1 del Codice del Terzo Settore (CTS).

L'Associazione può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore."

Vengono approvate le seguenti modifiche art. 4 dello Statuto:

- art. 4. Viene cancellata la frase "L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari." al suo posto viene inserito il seguente testo **"Le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o dalle persone aderenti agli enti associati, ai sensi dell'art. 35 – comma 1 del Codice del Terzo Settore (CTS)."**

Il nuovo testo pertanto è da considerarsi così definito:

" Art. 4) Volontari

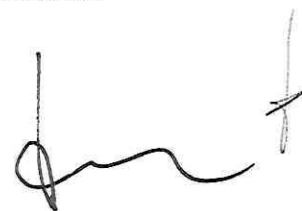
Le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o dalle persone aderenti agli enti associati, ai sensi dell'art. 35 – comma 1 del Codice del Terzo Settore (CTS).

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari."

Vengono approvate le seguenti modifiche all'art. 9 lettera B dello Statuto

Viene eliminato il seguente testo



“Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli tra coloro che non sono stati eletti e, in mancanza, per cooptazione, i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta. Si provvederà alla elezione del/i posto/i rimasto/i vacante/i”

e sostituito con il seguente testo

“Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli tra coloro che non sono stati eletti attingendo alla lista dei non eletti e seguendo l'ordine delle elezioni, partendo dal primo dei non eletti. Tale nomina dovrà essere ratificata dalla prima Assemblea utile o da Assemblea all'uopo convocata.”

Il nuovo testo pertanto è da considerarsi così definito:

art. 9 lettera B

“B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 5 (cinque) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del quinto esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;*
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;*
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.*

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, decesso, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, il Segretario Generale e il Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli tra coloro che non sono stati eletti attingendo alla lista dei non eletti e seguendo l'ordine delle elezioni, partendo dal primo dei non eletti. Tale nomina dovrà essere ratificata dalla prima Assemblea utile o da Assemblea all'uopo convocata.

I Consiglieri eletti con tale modalità rimarranno in carica comunque fino alla scadenza dell'intero Consiglio Direttivo.



La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico."

Vengono approvate le seguenti modifiche art. 15 lettera B dello Statuto

Viene inserito un ultimo comma

"Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale."

Il nuovo testo pertanto è da considerarsi così definito dell' art 15 lettera B dello Statuto:

"B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzione indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;*
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;*
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;*
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;*



– la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.“

a questo punto viene approvato alla unanimità con voto palese l'intero testo dello Statuto come sopra riveduto ed allegato al presente verbale con la lettera A

e pertanto , tutto quanto sopra premesso si

DELIBERA

- 1) ad ogni più ampio effetto ratificate le precedenti deliberazioni assembleari propedeutiche e prodromiche all'adozione delle odierne deliberazioni in ordine all'iscrizione dell'Associazione nel R.U.N.T.S. quale ETS/APS;
- 2) di approvare le modifiche come sopra approvate e di conseguenza il testo dello Statuto così emendato e corretto che si allega al presente verbale sotto la **lettera "A"**;
- 3) di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni testé assunte e procedere con i necessari adempimenti pubblicitari presso il R.U.N.T.S.

Tanto deliberato, null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'odierna riunione alle ore 10.50.

Il Presente Verbale viene quindi sottoscritto dal Presidente Sig. Navazio Gerardo e dal Segretario della seduta.

Il presente verbale è composto da 3 fogli e sei facciate

IL PRESIDENTE **NAVAZIO GERARDO**



IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA



Reg.to in Asti il 26/03/2023
N° 3P3 S.3
ESATTI € Es. 6 a. 500
(Euro DLG. S. 117/17)

IL DIRETTORE


"Il Direttore Provinciale Roccos Romanella"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il Sottoscritto Gerardo NAVAIO

Codice fiscale: NVZGRD61T12F104B

Nato a: Melfi - PROV: Potenza (PZ) - Nazione: Italia il: 12 / 12 / 1961

residente a: Asti - PROV: Asti (AT) - indirizzo: via Giovanni Giobert n° 21

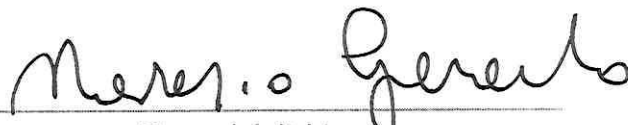
In qualità di Presidente/Legale Rappresentante dell'Associazione Assisi Pax International
con sede in Assisi (PG) – Corso Mazzini n° 18 – Codice Fiscale: 94075350549

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- a) - che i Bilanci Consuntivi relativi agli esercizi 2020 e 2021 e il relativo verbale di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, che ha avuto luogo in data 02/07/2022, debitamente datati e sottoscritti, sono conformi agli originali conservati agli atti dell'Associazione;
- b) - che il numero dei volontari di cui si avvale, allo stato attuale, l'Associazione è pari a n° 216 unità;
- c) - che l'Organo di Amministrazione, ovvero il Consiglio Direttivo dell'Associazione, è composto da n° 13 membri fra i quali sono compresi il Presidente, il Vice Presidente Vicario, il Vice Presidente aggiunto, il Segretario e il Tesoriere. I componenti del Consiglio Direttivo sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 18/06/2018 mentre le cariche sociali sono state nominate nella seduta di insediamento del medesimo, avvenuta di seguito e in pari data. Non è stato letto l'Organo di controllo e revisione in quanto non obbligatorio.

Luogo e data 14 marzo 2023


Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

ALLEGATO A

STATUTO

Art. 1) Denominazione e sede

È costituita una Associazione di promozione sociale denominata **“ASSISI PAX INTERNATIONAL ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ETS”**, siglabile ove consentito da Legge **“ASSISI PAX INTERNATIONAL APS ETS”**

L'Associazione ha sede in Comune di Assisi, Corso Mazzini n.18.

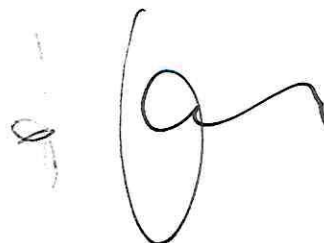
Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto. Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti sul territorio nazionale.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione si adopera ad insegnare e diffondere una metodologia di pace secondo il progetto di Padre Gianmaria Polidoro, francescano, promuovendo studi, biblioteche, ricerche, incontri ad ogni livello e convegni che possano aiutare ad instaurare una pacifica convivenza tra gli uomini.

In particolare, **ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (C.T.S.)**, l'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata **[ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera v)]**;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa **[ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera d)]**;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale **[ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera h)]**;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di



interesse generale di cui all'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 [ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera i)];

- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso [ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera k)];

- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti [ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017 lettera r)].

I destinatari dell'attività associativa sono gli associati, i familiari e terzi così come previsto dall'art. 35 – comma 1 del Codice del Terzo Settore (CTS).

L'Associazione può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

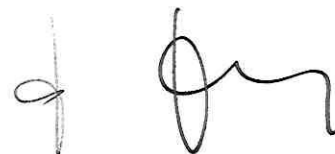
Il numero degli associati non dovrà essere inferiore a 7 (sette).

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che, successivamente alla costituzione, vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il



quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 4) Volontari

Le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o dalle persone aderenti agli enti associati, ai sensi dell'art. 35 – comma 1 del Codice del Terzo Settore (CTS).

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

E' sempre garantita l'ammissione di nuovi associati nel pieno rispetto del principio di democraticità e dell'Art. 2 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

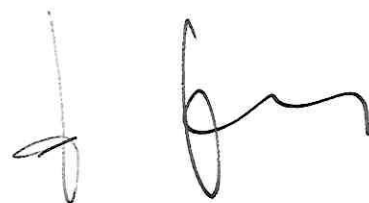
Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.



L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Presidente Emerito;
- e) l'Organo di Controllo;
- f) il Collegio dei Probiviri.

Art. 8) Assemblea degli Associati

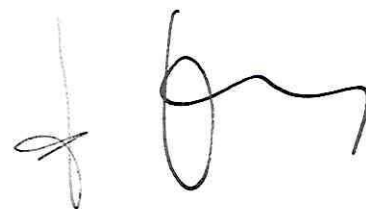
A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore nonché del Collegio dei Probiviri;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del



bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

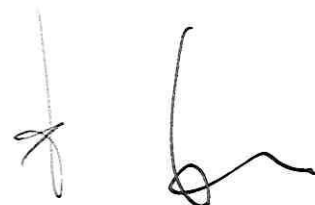
Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita sempre in modo palese. Nei soli casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio



nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

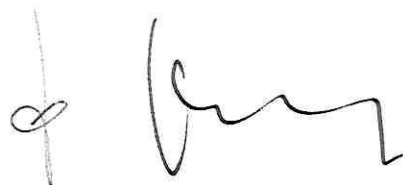
- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione alla presenza, personale o con delega, della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti aventi diritto di voto, personale o con delega, e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.



Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

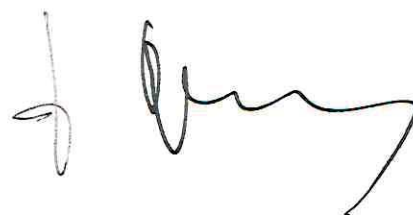
Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione. È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;



- 
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
 - promuovere e organizzare gli eventi associativi;
 - compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 5 (cinque) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del quinto esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, decesso, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, il Segretario Generale e il Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli tra coloro che non sono stati eletti attingendo alla lista dei non eletti e seguendo l'ordine delle elezioni, partendo dal primo dei non eletti. Tale nomina dovrà essere ratificata dalla prima Assemblea utile o da Assemblea all'uopo convocata. I Consiglieri eletti con tale modalità rimarranno in carica comunque fino alla scadenza dell'intero Consiglio Direttivo.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.





C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza poter esprimere il voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

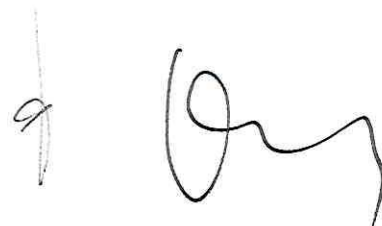
È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) Presidente Emerito

Il Presidente Emerito, ove ritenuto opportuno, è eletto dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo fra persone che hanno ricoperto la carica di Presidente o Consigliere e che, con la propria attività, hanno dato prova di particolare dedizione all'Associazione, conferendo ad essa lustro, visibilità e stima. In ogni caso la carica di Presidente Emerito non può essere ricoperta contemporaneamente da più di una persona ed è conferita a tempo indeterminato.

Il Presidente Emerito esercita funzioni di garanzia del rispetto della linea culturale e gestionale dell'Associazione e, in accordo



con il Presidente, può svolgere la funzione di rappresentanza istituzionale della stessa.

Il Presidente Emerito partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci; inoltre, su richiesta del Consiglio Direttivo, può dirigere progetti ed altre attività sociali.

Art. 12) Organo di Controllo e vigilanza (facoltativo)

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'Assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

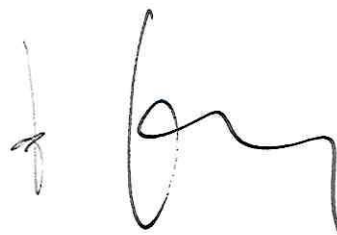
La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Dal momento della sua iscrizione al Registro Unico degli Enti di Terzo Settore sarà sottoposta alla vigilanza disposta dalla relativa disciplina.

Art. 13) Revisione legale dei conti (facoltativo)



Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 14) Collegio dei Probiviri e controversie (facoltativo)

Tutte le eventuali controversie sociali, ad esclusione di quanto stabilito all'art. 18, salvo soltanto quelle che per legge non possono compromettersi in arbitri, tra Associati e tra questi e l'Associazione e suoi Organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Probiviri composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti nominati dall'Assemblea degli Associati.

Essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo è inappellabile e la loro funzione non è retribuita.

Art. 15) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Si compone di un fondo di gestione.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.



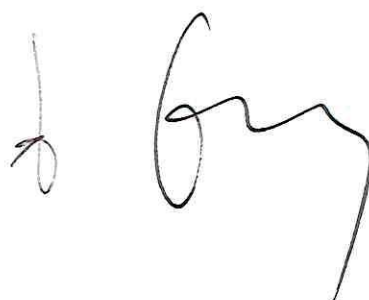
Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 16) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.



Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

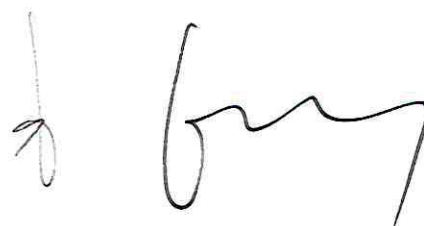
Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art. 17) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore (art. 9 CTS), e comunque nella piena osservanza della legislazione pro tempore vigente.

Art. 18) Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del



Tribunale di Perugia al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti.

Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità.

La sede dell'arbitrato sarà Perugia.

Art. 19) Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs. n. 117/2017 e le norme di legge vigenti in materia.

Art. 20) Norma transitoria e di attuazione

Il presente statuto sostituisce ogni altro precedente statuto dell'Associazione Assisi Pax International di cui l'APS ETS è la naturale successione ed entra immediatamente in vigore.

Rimangono in carica l'attuale Consiglio Direttivo e le cariche sociali fino all'elezione del prossimo, che avverrà entro il 30/04/2023 in coincidenza degli adempimenti statutari e di legge previsti.

Statuto così come approvato nella Assemblea dei Soci del 03/12/2022 e con le modifiche ed integrazioni deliberate dalla Assemblea dei Soci del 12/03/2023



15

Allegato A

Reg.to in Asti il 20/03/2023
N° 343 53
ESATTI € Emile 31.500
(Euro D. 9.511.710)

IL DIRETTORE

[Signature]
IL DIRETTORE
"Giovanni Romano"



[Signature]
[Signature]